
Afghanistan: Meic, “l’Europa dia risposta umanitaria, voltare le spalle agli afghani sarebbe tradire noi stessi”

"Quanto sta accadendo in Afghanistan rappresenta una cocente sconfitta dell'Occidente. Senza dubbio essa interroga le nostre democrazie sull'essenza dei propri valori, e sulle scelte tanto strategiche quanto tattiche che ne hanno connotato l'azione nell'ambito delle relazioni internazionali. Ma mentre affrontiamo questa riflessione dolorosa e necessaria, la prima, assoluta urgenza è quella di rispondere immediatamente e senza tentennamenti alla gigantesca catastrofe umanitaria che si sta profilando dopo la definitiva caduta di Kabul". È quanto scrive la Presidenza nazionale del Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic) in una nota. "Vigilare sul rispetto dei diritti umani del popolo afghano, garantire il soccorso e le cure a chi ha bisogno, accogliere i civili in fuga, sospendere i rimpatri: è questo ciò che deve fare subito l'Unione europea se vuole continuare a considerarsi davvero una comunità libera e democratica", continua la nota. "Ed è quello che ci aspettiamo dall'Italia e dal suo governo, se desidera davvero essere autorevole e centrale nell'Europa del dopo pandemia: voltare le spalle alle donne, agli uomini, ai bambini dell'Afghanistan sarebbe voltare le spalle a tutti i valori che sono alla base della nostra Costituzione italiana e della comunità degli europei; tradire oggi il popolo afghano è tradire noi stessi". Il Meic, "raccogliendo l'invito di Papa Francesco a 'pregare il Dio della pace affinché cessi il frastuono delle armi e le soluzioni possano essere trovate al tavolo del dialogo', rileva che la tutela dei diritti fondamentali e dell'irrinunciabile dignità di tutte le donne e tutti uomini che vivono sul nostro pianeta non può non porsi al centro del dialogo fraterno cui nessuna civiltà può nel presente contesto mondiale rinunciare. Siamo convinti che a tale costruttivo ed esigente confronto non possano sottrarsi le comunità religiose, investendo in esso con coraggio e creatività il patrimonio di fedi, valori, tradizioni, culture che nel corso della storia sono venute maturando".

Gianni Borsa